la Posta

6 | 2016
Per i nostri collaboratori
posta.ch/giornale-online

P.P.
3030 Berna
Posta CH SA

pro clima
postauch/clima-neutrali
Invio

Susanne Ruoff sul risultato delle votazioni del 5 giugno

Attualità – Pagina 3

Partire in vacanza in tutta tranquillità

Attualità – Pagina 8

Pierre Berger

Per lui il vento non ha segreti

Dossier sulle energie rinnovabili da pagina 14

LA POSTA
Dinamismo giallo.

Anche noi sosteniamo il re della lotta.
FÊTE FÉDÉRALE DE LUTTE SUISSE ET DES JEUX ALPESTRES
ESTAVAYER 2016
26-28 AOÛT
UNE PASSION, DES ÉMOTIONS
SPONSOR ARGENT
La Posta sostiene la Festa della lotta svizzera.
Siamo sponsor argento ufficiale della Festa federale della lotta svizzera e delle tradizioni alpigiane Estavayer2016, dal 26 al 28 agosto.
LA POSTA
Dinamismo giallo.
posta.ch/estavayer2016

Cara collaboratrice, caro collaboratore,

ci ricorderemo a lungo di domenica 5 giugno 2016: l'elettorato svizzero si è espresso in merito all'iniziativa «A favore del servizio pubblico», respingendo chiaramente un'iniziativa che avrebbe condotto all'indebolimento del servizio pubblico. Possiamo rallegrarci della fiducia del popolo svizzero nel servizio di base e nelle aziende vicine alla Confederazione.

Tuttavia, durante la campagna elettorale si sono alzate anche voci critiche e dobbiamo esserne consapevoli. Il servizio pubblico è un argomento che riguarda tutti e accende gli animi. Dopo il voto, la società e la politica si rivolgeranno a noi con tutta una serie di richieste. Noi e i nostri servizi siamo e restiamo al centro dell'attenzione.

Tra i punti critici più citati c'è la trasformazione della nostra rete. Spesso i clienti vivono la chiusura di un ufficio postale come una perdita, mentre la creazione di nuovi punti di contatto passa quasi inosservata. Ecco perché dobbiamo rafforzare il dialogo in loco con la popolazione. Ovvero, proprio là dove avvengono i cambiamenti.

La nostra vision recita «semplicità e sistema». I nostri servizi devono essere il più possibile semplici e facilitare le attività quotidiane dei nostri clienti. A tal fine, dobbiamo comprendere le loro esigenze e accogliere il loro punto di vista. Le nostre attività quotidiane influenzano l'esperienza cliente e ogni nostro contatto è un'opportunità per rendere positiva quest'esperienza.

In qualità di collaboratrici e collaboratori della Posta, state facendo un ottimo lavoro: l'elettorato svizzero lo ha confermato il 5 giugno. Ma possiamo fare ancora meglio, e per questo conto su tutti voi. Vi ringrazio di cuore e non vedo l'ora di affrontare insieme a voi le sfide future.

Cordiali saluti,

Susanne Ruoff

Sopravvivere o... scomparire

«La stupidità e l'avidità ci uccideranno!» Queste parole sono state pronunciate da Peter Bakker, presidente del World Business Council for Sustainable Development. Se è giunto a queste conclusioni è perché ha notato che gli obiettivi della maggior parte delle aziende quotate in borsa si concentrano su scenari che prediligono il breve termine. Perlomeno questo è quanto ha spiegato con una certa vivacità durante il convegno dei rapporti di gestione tenutosi il 9 giugno presso il Gottlieb Duttweiler Institute a Rüschlikon (ZH).
Sostiene che il mondo stia cambiando. Una bella ovvietà per descrivere un'economia in profonda mutazione. Ma l'evoluzione citata è radicale: «L'avvento di una società a basso contenuto di carbonio è inevitabile. Imparate quindi ad amarla. E se invece deciderete di lottare contro di essa... buona fortuna!»
Il messaggio è semplice: mettere la questione climatica al centro delle politiche aziendali per garantirsi un futuro. Ed è proprio quello che fa la Posta da tanti anni. Avete ancora dei dubbi? Allora leggete il nostro dossier sulle energie rinnovabili da pagina 14.

Annick Chevillot, caporedattrice

Seguite il blog in inglese di Peter Bakker:
president.wbcsd.org

Dialogo
20 Gilbert Gress
Il calcio è la sua passione. Non lo sorprende, quindi, che oltre un terzo dei collaboratori adattino la loro routine agli Europei.

Attualità
8 Viva le vacanze!
Consigli e servizi postali per partire in tutta tranquillità quest'estate.

12 Internet delle cose
Ecco come questa nuova tecnologia sconvolgerà le nostre vite e quella dell'azienda.

Focus
14 Energie rinnovabili
Dove sono prodotti l'elettricità e il biogas utilizzati dalla Posta? Abbiamo attraversato la Svizzera per scoprirlo.

VIP
28 Manuela Pfrunder
La grafica lucernese, che ha disegnato la nuova banconota da 50 franchi, parla del suo rapporto con la Posta.

Gente
26 Cornelia Glaus
La conducente AutoPostale trasporta scolari, latte e turisti in una piccola valle dell'Oberland bernese. Reportage.

Feedback!
Vi è piaciuta quest'edizione del giornale del personale? Diteci cosa ne pensate!
Scansionate il codice QR o seguite il link qui di fianco.

posta.ch/feedback-giornale-del-personale

Attenzione ai cani da montagna!

AutoPostale ha donato cartelli segnaletici per informare escursionisti e ciclisti sul comportamento da adottare nel caso in cui incontrino cani da montagna.

Testo: Annick Chevillot

In Svizzera sono approssimativamente 200 i cani che trascorrono l'estate sugli alpeggi per proteggere il loro gregge di capre, montoni e talvolta bovini dai predatori: lupi, linci e anche orsi. Questi cani sono autonomi e non solo sanno proteggere le greggi, ma perfino gestire la presenza degli esseri umani di passaggio.
Dal canto loro, anche escursionisti e ciclisti devono rispettare certe regole quando incontrano un gregge accompagnato da un cane da guardia. L'incontro tra persone e questi animali di grossa taglia può essere stressante. È dunque opportuno essere prudenti.
Poiché i gesti e i comportamenti giusti non sono per forza innati, l'Ufficio federale dell'ambiente ha incaricato l'associazione Agridea di attuare un programma nazionale di protezione delle greggi. Nell'ambito di tale programma, l'associazione sta installando cartelli informativi rivolti agli utenti della montagna. Oltre che sugli alpeggi, questi cartelli sono dislocati anche all'inizio dei sentieri escursionistici e dei percorsi MTB.

Circa 350 franchi cadauno

Fortemente esposti alle intemperie, i cartelli devono essere robusti. Una solidità che influisce sul loro prezzo: un solo telaio costa approssimativamente 350 franchi. Di conseguenza, la stima dei costi di installazione sull'intero territorio è di diverse decine di migliaia di franchi.
E qui interviene AutoPostale. Dovendo sostituire i propri pannelli nell'ambito della trasformazione delle fermate secondo i requisiti imposti dalla legge sui disabili, AutoPostale ha deciso di donarli ad Agridea per la protezione delle greggi. Dopo una fase di test dall'esito positivo, da quest'estate e negli anni a venire saranno installate diverse centinaia di cartelli.
Pertanto, se quest'estate vi imbattete in uno di questi cartelli, non limitatevi a leggerne i consigli e a scaricare il video esplicativo tramite il codice QR, ma osservate anche il pannello… vi ricorderà qualcosa.

protectiondestroupeaux.ch/it

Guarda il video scansionando il codice QR

Gli apprendisti hanno mostrato le loro attività ai loro cari, ai responsabili e ai formatori.

Apprendisti in verde

In occasione dell'evento logistico del 21 maggio a Eclépens, un'ottantina di apprendisti hanno presentato ai loro cari il proprio lavoro sotto un profilo ecologico.

Testo: Annick Chevillot

Gli apprendisti della Posta hanno in comune il datore di lavoro: un fatto ovvio! Per il resto, la lingua, la provenienza geografica e le formazioni specifiche non sempre permettono loro di conoscersi. Anche questo ha reso interessante la giornata del 21 maggio scorso a Eclépens, nel corso della quale un'ottantina di apprendisti hanno preparato workshop legati alla loro formazione.
Un gruppo di apprendisti in logistica romandi ha presentato un workshop dal titolo «Una giornata a PostMail», mentre gli apprendisti di PostLogistics si sono concentrati sugli aspetti ecologici della loro unità: Eco-Drive, Dispobox, ripresa delle capsule Nespresso ecc. Le apprendiste del commercio al dettaglio, invece, hanno condotto un workshop dal titolo «I nuovi prodotti della Posta». Anche gli apprendisti in logistica della Svizzera tedesca hanno partecipato alla giornata, presentando e condividendo la loro esperienza personale presso l'ufficio di Gränichen nel seminario «Sito di formazione gestito da apprendisti». Completava il quadro lo stand «Marketing» della formazione professionale.
«L'obiettivo di una giornata come questa è mostrare l'attività quotidiana degli apprendisti ai loro cari, alle loro famiglie, ai superiori e anche ai loro formatori», spiega Fabio Negro, responsabile regionale delle formazioni professionali di base in logistica di Vevey.
Il tema scelto, l'ecologia, è stato molto apprezzato. «È un tema molto importante soprattutto a livello globale, ma anche per l'azienda», prosegue Fabio Negro. Dato il successo riscosso, questo primo evento degli apprendisti in logistica a Eclépens è destinato a ripetersi. ■

Il rapporto con la diversità

Per la Posta, la diversità riveste un'importanza strategica. Le persone in formazione vedono fin dal primo anno come si manifesta all'intero dell'azienda.

Testo: Verena Jolk

«Siete pregati di dividervi in gruppi, donne a sinistra e uomini a destra. Di che religione siete? Che lingua parlate a casa? Qualcuno conosce un disabile? Chi di voi ha un amico gay o una collega lesbica?» Sono alcune delle domande, in alcuni casi piuttosto specifiche, rivolte alle persone in formazione nel corso della giornata «Fit for Life». Con un unico scopo: sensibilizzare le giovani leve sulle differenze e sulla diversità nel lavoro e nella società. Il modulo «Gestione della diversità», recentemente sviluppato dalla Formazione professionale, si è tenuto per la prima volta questa primavera come parte di una giornata «Fit for Life». Muniti di una videocamera, i partecipanti girano per strada in cerca di soggetti, che per loro rappresentano il tema della diversità. Sono trattati anche altri temi, quali il passaggio dalla scuola all'apprendistato e la salute. In totale, partecipano alla formazione circa 280 persone. L'unità Personale desidera porre l'accento sulla diversità e sulla gestione delle differenze nei team già durante la formazione di base e sensibilizzare le persone in formazione. Inoltre, i giovani sono incoraggiati a reagire e a parlare apertamente in caso di ingiustizie e discriminazioni. Solo così la Posta saprà confrontarsi davvero con la diversità. ■

pww.post.ch/rainbow
pww.post.ch/mosaico
pww.post.ch/move

«La collaborazione rende il Campus davvero interessante»

I primi apprendisti hanno concluso la formazione di base nel nuovo Campus ICT. Severin Küpfer, resp. del Centro di formazione professionale per le professioni ICT, illustra il sostegno della Posta alle professioni informatiche.

Intervista: Sandra Gonseth / Foto: Selina Henzer

Thomas Käser e Severin Küpfer, responsabili del Centro di formazione professionale per le professioni ICT nel Campus ICT della sede di Engehalde a Berna.

Il campus è attivo da un anno. Ha dato buoni risultati?
Il più grande vantaggio è di certo che nel Campus, con l'impiego delle più moderne tecnologie ICT, ora tutti perseguono lo stesso obiettivo. Inoltre possiamo affermare la posizione della Posta in ambito digitale e formare un numero sufficiente di specialisti ICT. I progetti specialistici in avanzato stato di realizzazione mostrano che ci siamo riusciti già nel primo anno.

Cosa rende eccezionale il Campus ICT?
Oltre all'ambiente di lavoro stimolante, la caratteristica principale è senz'altro la responsabilità che affidiamo sin da subito alle persone in formazione. A rendere il Campus così interessante è sicuramente anche il modo in cui gli apprendisti collaborano alla realizzazione di progetti. E sono sbalordito dall'alta qualità del lavoro svolto dai giovani.

Come ci si deve immaginare l'azienda di tirocinio?
Oltre alla formazione di base nel primo anno di tirocinio, PostFinance integra il Campus ICT con un PowerTeam (cfr. riquadro), composto da persone in formazione dal 2° al 4° anno di tirocinio. L'obiettivo primario, ovvero quello di acquisire progetti interessanti e innovativi per le persone in formazione, è stato raggiunto immediatamente. Allo stesso modo, la collaborazione fra le diverse figure professionali viene incentivata in modo mirato: il design delle interfacce utenti è sviluppato dagli apprendisti in mediamatica, l'attuazione tecnica è affidata agli apprendisti in informatica e l'assistenza amministrativa è garantita dagli impiegati di commercio.

Quando saranno pronti gli apprendisti per il mondo del lavoro?
Gli apprendisti devono essere in grado di realizzare progetti di alta qualità in modo autonomo e interdisciplinare. Il riscontro positivo delle persone in formazione, dei committenti e delle associazioni professionali, ha dimostrato che ci siamo riusciti. In una seconda fase gli apprendisti applicheranno le conoscenze acquisite in progetti di PostFinance e IT Posta. ■

Cos'è il Campus ICT?

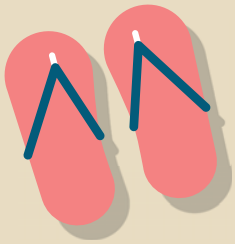
Il Campus ICT è il luogo dove gli apprendisti in professioni informatiche seguono il primo anno di formazione di base. Nel PowerTeam CCYP (Competence Center for Young Professionals), apprensti in informatica, mediamatica e di commercio di diversi anni di tirocinio svolgono insieme incarichi di PostFinance e di altre unità della Posta.

Apprendistato alla Posta
Attualmente circa 1500 collaboratori lavorano nel settore ICT della Posta, mentre circa 135 futuri specialisti ICT svolgono una formazione nel gruppo. La Posta è la principale azienda formatrice in ambito informatico dell'area di Berna. Nei prossimi quattro anni i posti di tirocinio ICT aumenteranno ancora.
posta.ch/apprendistato

L'estate è alle porte!

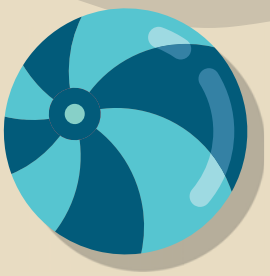
State facendo le valige o avete già prenotato le vostre vacanze estive? Sicuramente vi restano ancora alcune faccende da sbrigare. Per questo vi presentiamo un elenco di servizi utili della Posta, affinché tutto vada liscio e possiate godervi appieno le vacanze.

Testo: Sandra Gonseth



Trattenere la corrispondenza
- Allo sportello oppure online con il Login clienti Posta
- Massimo per 26 settimane
- Dopo la scadenza, ritiro presso l'ufficio postale o consegna a domicilio

posta.ch/trattenere-corrispondenza



AutoPostale
- Idee tempo libero: 300 consigli per escursioni in autopostale e viaggi organizzati
- App di AutoPostale gratuita: informazioni sugli orari e acquisto di biglietti con Mobile Ticketing

autopostale.ch/ideetempolibero
autopostale.ch/it/wissenswertes-app-di-autopostale

Rispedizione temporanea
- Recapito della corrispondenza presso il domicilio delle vacanze
- Swiss Post Box: ricezione della corrispondenza in formato elettronico sul cellulare durante le vacanze e accesso alla vostra posta-lettere in ogni momento

posta.ch/rispedire

Carte di credito
- Rimborso di denaro in tutto il mondo per ogni acquisto effettuato
- Servizio carte SMS: notifica delle transazioni eseguite
- Noleggio auto a prezzi agevolati
- Carta Platinum: assicurazione viaggi, Priority Pass, servizi VIP e Concierge

postfinance.ch/cartedicredito

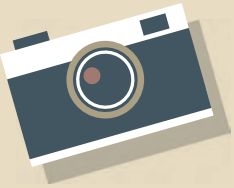
Carta Travel Cash (MasterCard)
- Pagamenti elettronici e prelievo di contanti in tutto il mondo
- Carta prepagata ricaricabile in CHF, EUR o USD
- App «My Card» di Swiss Bankers ora con Touch ID, panoramica transazioni, geoblocking e blocco carta

postfinance.ch/travelcash

Change (valuta estera)
- Denaro contante per i primi giorni nella località di villeggiatura
- Banconote in circa 80 valute estere
- Spedizione presso il domicilio o il luogo di lavoro

postfinance.ch/change

E non dimenticate!
Per inviare le chiavi di casa per posta alla persona che annaffierà le vostre piante o darà da mangiare al vostro gatto, usate la Bubble busta preaffrancata per la spedizione di chiavi. Disponibile in tutti gli uffici postali, garantisce la trasmissione sicura delle vostre chiavi.



PostFinance Card

- Prelievo di contanti in tutto il mondo (gratis con il Conto privato plus)
- Ritiro di contanti in tutta la Svizzera; acquisti e rifornimento di carburante senza contanti
  postfinance.ch/postfinancecard

Invio illimitato di cartoline postali

La PostCard Creator App ha una nuova funzione: oltre a una cartolina postale gratuita al giorno, adesso è possibile creare e inviare a pagamento un numero illimitato di cartoline. Il prezzo delle cartoline postali a pagamento è di 2 franchi ciascuna. Rispetto a quella gratuita, la cartolina a pagamento non contiene pubblicità. Lo spazio aggiuntivo disponibile può essere usato per inserire più testo. Gli ordini possono essere saldati in tutta semplicità attraverso il credito disponibile nel Centro clienti Posta, mediante carta di credito, e-finance di PostFinance o PostFinance Card. Scaricate l'aggiornamento per iOS o Android dall'App Store oppure, come di consueto, utilizzate il servizio online.
posta.ch/postcardcreator

Concorso

Finalmente è arrivata l'estate. E con lei il sole, i gelati, le grigliate serali e il piacere dei bagni. Scattate con il vostro smartphone una foto della vostra **«estate in giallo»** e inviatecela tramite la PostCard Creator App. Estrarremo a sorte tre cartoline tra le più originali e i fortunati vincitori riceveranno un credito di 50 franchi per la PostCard Creator App.Come partecipare: scaricate l'app dall'App Store, scattate la foto, apritela con l'app, inserite il vostro nome e la vostra unità organizzativa nella parte riservata al testo della cartolina, indicate il seguente indirizzo nell'apposito campo: Posta CH SA, Estate in giallo, Wankdorfallee 4, 3030 Berna, e inviatela. Il termine ultimo di invio è il 29 luglio 2016.

Le cartoline postali più originali e divertenti saranno pubblicate su PostConnect nel sito «Yellow Summer». Seguiteci e scoprite l'estate in giallo dei vostri colleghi: #YellowSummer. Se non desiderate che la vostra cartolina postale appaia su PostConnect, vi invitiamo a precisarlo nel testo della cartolina.

Nuova gestione online degli invii

Con «I miei invii» è possibile gestire online i pacchi mentre sono ancora in viaggio. Testate le innovazioni e vincete un buono da spendere nello shop della Posta.

Testo: Inari Kirchhofer

Nell'era dell'e-commerce i clienti desiderano sapere quando arriverà il loro pacco e poterlo ricevere come vogliono. Con lo sviluppo di «I miei invii» nel Centro clienti, la Posta ha compiuto un importante passo avanti. Fino a ora «I miei invii» si limitava a fornire informazioni sui pacchi in viaggio, con la panoramica degli invii e la possibilità di gestire gli invii mancati. A partire da quest'estate i clienti potranno gestire i propri pacchi mentre sono ancora in viaggio. Potranno richiederne il deposito o la consegna presso il vicino di casa. Sarà possibile anche richiedere il recapito personale al piano (gratuito durante la fase di test, poi a pagamento). Queste modalità di consegna potranno essere richieste sia per singoli invii di pacchi, sia per la ricezione di pacchi in base a impostazioni permanenti. Testate questo nuovo servizio, ne vale la pena! Tra coloro che ci faranno pervenire i propri feedback e commenti, estrarremo a sorte i fortunati vincitori di alcuni buoni per lo shop della Posta (*i-miei-invii-influenza@posta.ch*).
I collaboratori che desiderano partecipare al test devono disporre di un login valido nel Centro clienti della Posta, confermato a mezzo posta e attivato. Tutti gli account clienti registrati entro il 12 luglio saranno reindirizzati al nuovo sito «I miei invii» a partire dal 20 luglio 2016.

pww.post.ch/i-miei-invii

Ricerche semplici ed esaustive

Scoprire in soli dieci minuti il contenuto di un libro di 200 pagine? Con getAbstract è possibile. Il servizio è ora gratis per tutti i dipendenti della Posta.

Testo: Lea Freiburghaus / Foto: iStock Photo

La letteratura in ambito economico sta conoscendo un grosso boom: migliaia di nuovi libri vengono pubblicati ogni anno. Dinanzi alla marea di pubblicazioni, è difficile decidere quali meritano di essere letti. A tale proposito, la biblioteca online getAbstract è di grande aiuto. getAbstract riassume in poche pagine interi volumi di business, articoli scientifici e resoconti, oltre a video e presentazioni su tematiche economiche. Ogni anno, la biblioteca si arricchisce di un migliaio di articoli in lingua tedesca, francese e inglese.
Leggere queste sintesi può essere utile per preparare nuovi progetti, riunioni, conferenze o workshop. Grazie all'accesso via e-reader o cellulare, i riassunti possono essere letti anche in viaggio: l'ideale per sfruttare i «tempi morti» durante gli spostamenti o in altre occasioni.

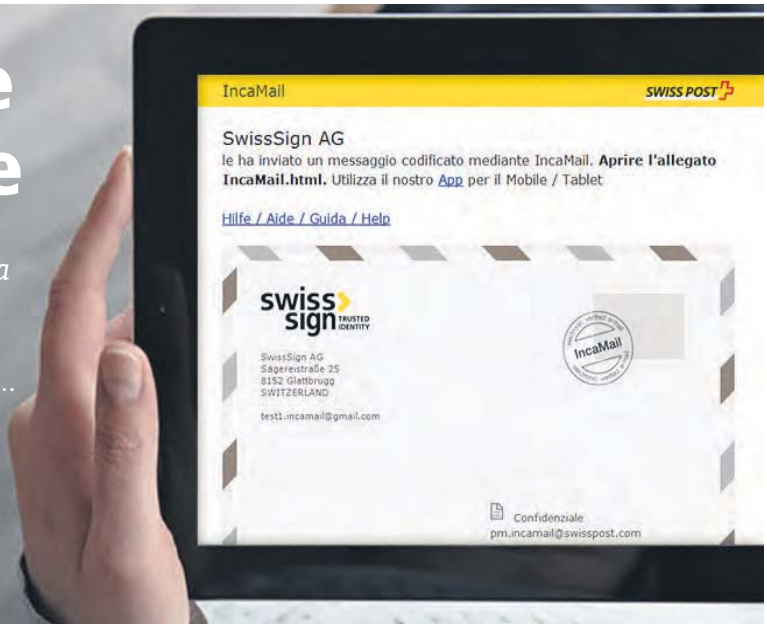
getAbstract è a disposizione di tutti i collaboratori della Posta, gratuitamente. Potete registravi con la vostra e-mail della Posta oppure con il vostro indirizzo e-mail privato su getabstract@posta.ch. Chi si registra beneficia di diverse funzionalità personalizzate, come i feed RSS, il servizio di riepilogo settimanale o l'impostazione di una libreria virtuale personalizzata. ■

Iscrizioni su getabstract.com/de/portal/post
Per domande, rivolgetevi a Perfezionamento del gruppo Posta: getabstract@posta.ch

IncaMail convince la Confederazione

Riconosciuto come piattaforma di recapito sicura dalla Confederazione, IncaMail sarà anche installato sui computer professionali della Posta.

Testo: Dominic Bruce



IncaMail, il servizio di e-mail cifrate della Posta, è stato ufficialmente riconosciuto dal Dipartimento federale di giustizia e polizia come piattaforma di recapito sicura. La soluzione di comunicazione della Posta ha dato prova della sua affidabilità nella trasmissione di informazioni sensibili in studi legali, grandi aziende e autorità. Il riconoscimento sottolinea la competenza digitale della Posta e la sua volontà di promuovere le proprie soluzioni elettroniche sia presso le autorità sia nel settore privato. Altri prodotti rivolti alle autorità illustrano l'impegno della Posta in questo senso: vivates, la piattaforma di sanità elettronica della Posta, e l'offerta per le votazioni ed elezioni per via elettronica (voto elettronico).

IncaMail sui computer professionali della Posta
Per consentire ai collaboratori di scambiare e-mail di lavoro confidenziali con destinatari esterni in tutta sicurezza, dal 1° giugno sui computer professionali di Posta CH, SPS CH e SPS IDS sarà installata automaticamente IncaMail. Il servizio sarà introdotto in tutto il gruppo, con l'eccezione di PostFinance e SPS International. ■

Lancio di successo per il nuovo e-trading

Accattivante, intuitiva e personalizzabile: ecco la nuova piattaforma e-trading di PostFinance.

Testo: Karin Egger-Gibel

Il nuovo e-trading offre un'interfaccia utente moderna e intuitiva. I clienti possono spostare le singole piastrelle (widget), espanderle o comprimerle. E-trading è la piattaforma ideale per tutti coloro che desiderano negoziare i propri titoli in modo autonomo, online e a condizioni vantaggiose. Grazie al servizio di notifica gratuito e personalizzabile tramite SMS ed e-mail, i clienti sono informati su tutto anche in viaggio. Integrato nella PostFinance App per smartphone e tablet (iOS e Android), e-trading è utilizzabile sempre e ovunque.

Nuova tassa annuale

Dal 2017, ogni anno a inizio dell'anno i clienti vedranno addebitarsi una tassa annuale di 90 franchi, accreditata subito dopo come Trading Credit. I Trading Credit potranno essere utilizzati entro un anno per il pagamento delle commissioni di borsa. Per gli utenti attivi, a partire da una media di quattro trade all'anno, il servizio e-trading resterà gratuito.

A maggio, con il progetto new e-trading, PostFinance ha raggiunto l'ultima pietra miliare: i circa 62 000 clienti sono stati migrati con successo dalla Banca Cantonale Vodese (BCV) a Swissquote, il nuovo partner nella negoziazione di titoli online.

postfinance.ch/e-trading

Innovatori del mese di giugno

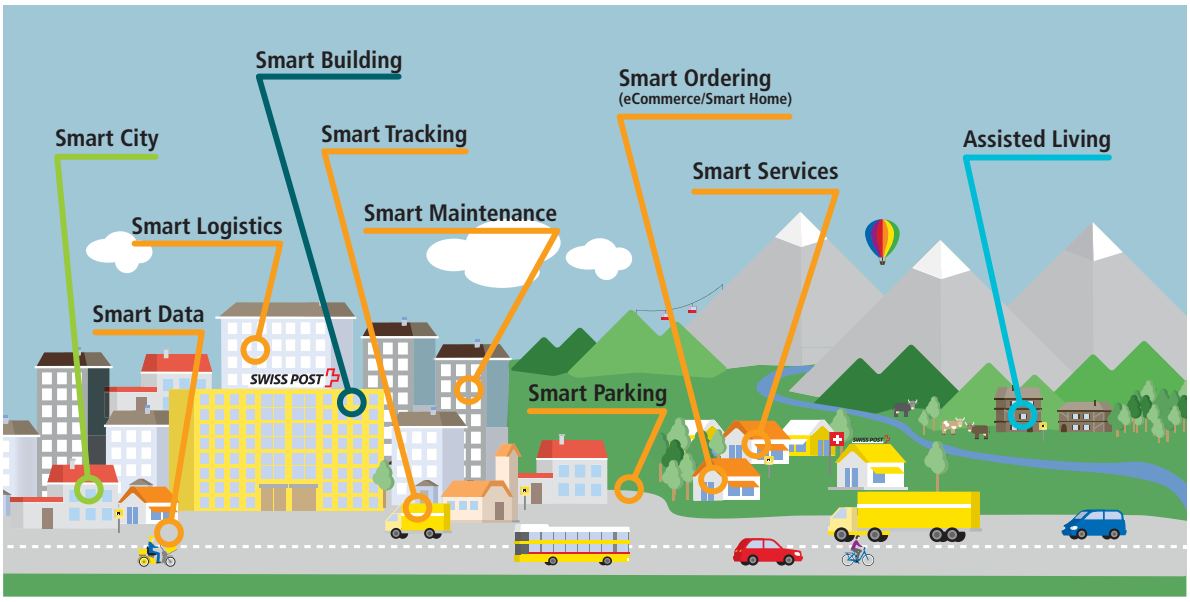
Rispedizioni ben etichettate

Rispedizioni ben etichettateQuesta è una delle tante idee kaizen pensate e attuate dagli Gian Enrico Gillioz e Andrea Grata (PM509, RRL Bellinzona) hanno realizzato una sagoma per aumentare la quantità di invii trattabili a macchina, che indica il punto esatto in cui il postino deve incollare l'etichetta dell'indirizzo. A volte, infatti, succede che le etichette di rispedizione o di rinvio non siano applicate correttamente sugli invii. Questa è una delle tante e creative idee kaizen dei collaboratori di PostMail. Kaizen è una filosofia di lavoro giapponese che consiste nell'analizzare i propri processi di lavoro e nel migliorarli autonomamente.

L'internet delle cose postali

Con PostGrid la Posta sperimenta la tecnologia alla base dell'internet delle cose. Il professore Edy Portmann dell'Istituto di informatica gestionale dell'Università di Berna ne illustra le possibili applicazioni pratiche.

Intervista: Benjamin Blaser



Edy Portmann: «L'IoT può essere utilizzato per il tracciamento degli invii».

Edy Portmann, cosa dobbiamo immaginarci quando si parla di internet delle cose?
Nell'Internet of Things (IoT) ogni oggetto e ogni luogo del mondo fisico possono entrare a far parte di internet. Grazie a sensori elettronici gli oggetti sono in grado di rilevare dati sul loro ambiente circostante, come per esempio la temperatura o la luce, inoltrare tali dati o provocare una determinata reazione. I grandi progressi dal punto di vista tecnologico e dei costi permettono oggi di attuare questa idea. Grazie alla tecnologia LoRaWAN sperimentata dalla Posta, abbiamo fatto un grande passo avanti verso la realizzazione dell'IoT.

La Posta intende creare un Internet of Postal Things (IoPT). Quali vantaggi offre?
Le aziende postali dispongono di una rete capillare di infrastrutture fisiche. Dotate di sensori e connessione di rete, queste «cose postali» possono essere utilizzate per raccogliere e scambiare dati. La Posta dispone di una rete molto fitta di oggetti potenzialmente smart: veicoli, fermate, filiali, buche delle lettere, distributori automatici di banconote e sportelli automatici per i pacchi, immobili, scanner manuali mobili ecc. In Svizzera la Posta è letteralmente ovunque. Per questo, può creare una fitta rete di sensori intelligenti ottimizzando così i processi aziendali oppure offrendo nuovi prodotti e servizi.

Quali sono le possibilità di applicazione?
L'IoT può essere utilizzato ad esempio per il tracciamento degli invii: i pacchi di valore vengono dotati di un sensore per poter essere continuamente tracciati. Oppure nella logistica di magazzino viene automaticamente effettuata un'ordinazione successiva non appena le scorte scendono al di sotto di una determinata quantità. Ciò funziona anche a casa: tramite uno «smart button» è possibile ordinare con semplicità servizi postali oppure richiedere il rifornimento di altri prodotti.

Le nuove tecnologie possono aiutarci a migliorare l'esperienza cliente?
Al momento tra il 75% e l'85% degli svizzeri vivono in città e agglomerati. Dietro il concetto di «smart city» si cela l'idea di rendere fruibile l'ICT in modo mirato per l'organizzazione sostenibile dello spazio urbano dal punto di vista sociale ed ecologico. Questa idea permette ad esempio di ottimizzare la gestione dei parcheggi, il consumo energetico o lo smaltimento dei rifiuti. In questo contesto l'IoT può assumere un ruolo importante, raccogliendo dati che vengono poi messi a disposizione di terzi oppure utilizzati dalla Posta stessa per sviluppare servizi utili e a misura di utente. ■

Esempio d'applicazione: logistica di magazzino in ospedale

Oggigiorno in molti ospedali il materiale di consumo viene ancora annotato a mano e ordinato poi nello shop online interno. Il sistema di armadi intelligenti della Posta semplifica notevolmente questa procedura laboriosa. A ogni prodotto viene assegnato un pulsante di ordinazione che, se premuto, fa partire un ordine. Il sofisticato sistema alla base impedisce ordinazioni aggiuntive involontarie in caso di ripetuto utilizzo del pulsante. Grazie alla semplicità d'installazione e di gestione, i pulsanti collegati alla PostGrid possono essere utilizzati anche dai piccoli studi medici.

In breve

1

4

5

6

1 192 milioni...

... di franchi di utile del gruppo generati dalla Posta nel primo trimestre 2016, vale a dire 33 milioni in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il risultato d'esercizio (EBIT) è sceso a 207 milioni di franchi, contro i 292 milioni del primo trimestre 2015. Tale contrazione è dovuta al calo del risultato registrato in tre dei quattro mercati della Posta. I cali di volume legati all'evoluzione tecnologica così come i bassi tassi d'interesse pongono la Posta di fronte a sfide di enorme portata.

2 Riduzione dei tassi d'interesse

Il prossimo 1° agosto 2016 PostFinance ridurrà i tassi di interesse di diversi conti in franchi svizzeri e in euro per i clienti privati e commerciali. L'adeguamento degli interessi deriva dal fatto che i tassi d'interesse sui mercati finanziari stanno toccando i minimi storici e talvolta sono perfino negativi. Il bonus del personale rimarrà invariato allo 0,25%

3 Conquista dei migliori talenti IT

La Posta e PostFinance offrono a diplomate e diplomati un accesso semplificato al mondo dell'IT. Fare esperienza pratica e allo stesso tempo studiare presso la Scuola universitaria professionale a distanza: con questa combinazione i due grandi datori di lavoro IT vogliono attirare talenti sulla piazza bernese. Il primo anno inizierà ad agosto 2016 con le formazioni pratiche.

4 Spumeggiante festa popolare

Il 4 e il 5 giugno 2016 oltre 100 000 persone hanno partecipato ai festeggiamenti per la galleria di base del San Gottardo. Nelle quattro sedi dell'evento presso i due portali della galleria è stato offerto al pubblico un programma d'intrattenimento. Anche la Posta era presente con uno stand a Rynächt e uno a Pollegio. L'evento ha registrato un'alta affluenza non solo nelle sedi dell'evento, bensì anche per una corsa con la navetta autonoma di AutoPostale a Biasca.

Ulteriori immagini su posta.ch/giornale-online

5 Festa federale della lotta svizzera

I «cattivi ragazzi» per una volta non lotteranno all'interno del ring di segatura, ma sulla piccola superficie di un francobollo da un franco. La Posta rende così omaggio al principale evento sportivo in Svizzera e ai «cattivi ragazzi» che dal 1895 ogni tre anni incoronano il re della lotta a fine estate.

estavayer2016.ch

6 Nuova versione di «Meet»

D'ora in poi prenotare sale riunioni interne via Outlook è ancora più semplice: il tool per gli appuntamenti «Meet» è stato rielaborato e provvisto di pratiche funzioni. Scaricate subito l'app corrispondente (lettore di codici QR consigliato: Post App).

L'importante è sudare!

PostActivity Football, Greifensee
11 settembre 2016
Partecipate con la vostra squadra al leggendario torneo di calcio amatoriale della Posta, che avrà luogo l'11 settembre 2016 nel centro ricreativo Milandia di Greifensee. Il numero di partecipanti è limitato a 40 squadre. Iscrivete subito il vostro team!

Swissalpine Marathon, Davos
30 luglio 2016
I numerosi partecipanti alla gara podistica, i tragitti impegnativi e l'affascinante paesaggio alpino fanno della Swissalpine Marathon più di una semplice corsa. Approfittate delle agevolazioni dedicate al personale e mettetevi alla prova.

Agenda

Festival del Film Locarno
3.–13.8.2016, Locarno

Jungfrau Minirun + Minimarathon
09.09.2016, Interlaken

Greifenseelauf
30.09.2016, Uster

postactivity.ch

Altre manifestazioni su: *giornaledelpersonale.posta.ch/attualità/agenda*

Le energie rinnovabili hanno il vento in poppa

20 anni fa la Posta partecipava all'installazione della prima pala eolica di Mont Crosin. Oggi, il 100% del suo fabbisogno di elettricità è coperto dalla produzione di energia rinnovabile svizzera. Visita a cinque siti di produzione.

Testo: Annick Chevillot / Foto: Fred Merz

Il vento Pierre Berger, guardiano delle pale eoliche e responsabile delle visite guidate al parco eolico Juvent di Mont Crosin, conosce tutti i piccoli segreti delle «sue» 16 turbine. «Il parco accoglie circa 50 000 visitatori all'anno», rivela. A tutti i curiosi illustra con piacere come funziona una pala eolica: il vento spinge le pale facendole girare. La punta della navicella si rivolge verso il vento e le pale disegnano un angolo di 45° rispetto al vento. La velocità di rotazione va dai 9 ai 18 giri al minuto. All'interno della navicella si trova un moltiplicatore, che aumenta di 113 volte la velocità di rotazione. Poi, un generatore trasforma l'energia di rotazione in elettricità. Una sottostazione situata sul sito di Mont Crosin trasforma i 16 000 V dell'eolica in 50 000 V. Terminata questa fase, l'elettricità può essere immessa nella rete. Una pala eolica produce oltre 4 milioni di KWh all'anno, fornendo energia elettrica a circa 200 famiglie. ***juvent.ch***

Il cielo è coperto. Le nuvole minacciose passano dal grigio chiaro al nero scuro. Il vento soffia trasformandosi ora in carezza, ora in ululato. Eleganti, le pale eoliche reagiscono e affrontano impavide il vento impetuoso, roteando al ritmo delle raffiche. Il suono delle pale è coperto da quello degli alberi scossi dal vento e dal pigolio degli uccelli. Si potrebbero girare film polizieschi sul Mont Crosin! Sullo sfondo il monte Chasseral, dall'alto della sua cima, si beffa del visitatore del più grande parco eolico svizzero.
I cavalli pascolano in un campo, placidi guardiani della pala numero 1 del parco che conta 16 eoliche. Ai piedi del gigante alto 140 m, una lastra in pietra reca un'incisione in tre lingue: La Poste, Die Post, La Posta. Un segno tangibile dell'impegno dell'azienda a favore delle energie rinnovabili. La prima turbina è stata installata il 31 ottobre 1996. E la Posta ha partecipato fin dall'inizio. «Inizialmente sporadica, la produzione di energia eolica oggi è diventata significativa», sottolinea Gilles Seuret, portavoce di BKW. Il parco eolico produce 50 GWh di energia. La Posta ha consumato quasi 160 GWh nel 2015.

Diventare un modello

«La Posta copre il 100% del proprio consumo di elettricità con energie rinnovabili e certificate *naturemade basic*, si rallegra Anne Wolf, responsabile Corporate Responsibility. «La Posta punta sulla qualità svizzera». Ciò è possibile grazie ai progressi tecnologici e all'aumento dei siti di produzione di energia eolica, solare, idroelettrica e proveniente dalle biomasse (cfr. reportage pp. 16-18).
La Posta non è solo una consumatrice di energie rinnovabili certificate (cfr. riquadro sotto), ma punta a diventare un modello e produce anch'essa elettricità. Gli impianti fotovoltaici sui tetti dei propri edifici hanno prodotto 8710 MWh nel 2015. Inoltre la Posta punta sempre di più sulle energie rinnovabili nell'ambito del riscaldamento e del carburante. Al momento di sostituire gli impianti di riscaldamento, volta le spalle ai combustibili fossili e installa pompe di calore o opta per il biogas: «Tuttavia, il principale fabbisogno energetico della Posta rimane quello nell'ambito della mobilità. Anche qui le energie rinnovabili trovano un impiego sempre maggiore: i nostri veicoli funzionano sempre più a elettricità verde, a biogas, a biodiesel o a idrogeno», spiega Brigitt Hausammann, specialista della sostenibilità presso la Posta. Al momento un terzo dei veicoli postali si muovono grazie a energie alternative (cfr. reportage pag. 19). Una quota destinata ad aumentare ancora nei prossimi anni.
Anche i postini possono agire secondo il principio: «L'energia più pulita è quella non utilizzata», ricorda Brigitt Hausammann. La massima efficacia sta nell'essere consapevoli e attenti al proprio consumo personale. ■

La certificazione *naturemade*

naturemade *è il marchio di qualità svizzero per l'energia prodotta al 100% da fonti rinnovabili. Il marchio di qualità offre due livelli di certificazione: star e basic. Gli impianti che producono energia rinnovabile (elettricità, calore/freddo o biometano) al 100% ecologica sono definiti «star», mentre quelli che producono energia al 100% rinnovabile sono definiti «basic». La distribuzione dell'energia di questi impianti ai consumatori è oggetto di una certificazione indipendente, che permette di conoscere la provenienza di ogni kWh di elettricità venduto e di evitare i doppioni nella vendita. Inoltre, la vendita di prodotti certificati contribuisce a promuovere la costruzione di nuovi impianti. La Posta è al 90% basic e al 10% star.*
naturemade.ch

L'acqua La centrale idroelettrica di Niederried-Radelfingen produce energia elettrica *naturemade star* sufficiente a coprire il fabbisogno annuale di elettricità di circa 22 000 famiglie. Markus Bugmann (foto in basso a destra) è responsabile dell'intero sito. Con il suo team, veglia sul buon funzionamento della centrale e sulla conservazione dell'ambiente circostante, inclusi i due biotopi creati appositamente per le rane.

La Svizzera primeggia

Oltre il 50% dell'elettricità in Svizzera proviene dall'energia idroelettrica. I corsi d'acqua non sfruttati sono quindi molto rare. Per questo è importante produrre elettricità rispettando l'ambiente.

Testo: Lea Freiburghaus / Foto: Yoshiko Kusano

Gli uccelli cinguettano, le rane gracidano, i grilli friniscono. L'acqua si riversa impetuosa sulla diga. Oltre la diga e le sue cinque paratie, si estende, calmo e luccicante, il bacino di Niederried lungo 1,5 km. È stato creato nel 1913, con la costruzione della diga sull'Aare per la centrale elettrica di Kallnach. Mentre la centrale idroelettrica di Niederried-Radelfingen è stata costruita nella parte bassa della diga tra il 1959 e il 1963. Il responsabile della centrale Markus Bugmann spiega: «Per la produzione di energia sfruttiamo un'altezza di caduta tra i sette e i dieci metri, a seconda del livello dell'acqua». La centrale, che con 80 000 MWh prodotti ogni anno soddisfa il fabbisogno energetico di circa 22 000 famiglie, è gestita dalla BKW. Per sfruttare le due turbine Kaplan a pieno regime, sono necessari 180 metri cubi di acqua al secondo. Il rumore vicino alle turbine è assordante, una finestrella permette di scorgere l'interno dell'impianto.

Marchio di qualità

Dal 2007 la centrale è certificata *naturemade star*. Soddisfa quindi standard elevati in materia di produzione di energia elettrica ecologica e sostenibile. «Per ottenere tale riconoscimento, abbiamo realizzato misure infrastrutturali a monte, come l'installazione di un nuovo passaggio per i castori o la riconfigurazione del passaggio per i pesci secondo determinati criteri», racconta Markus Bugmann. Disposizioni rigide si applicano anche all'esercizio, sottoposto regolarmente a verifica. «La regolazione del volume d'acqua che non passa per la centrale è rigorosamente prescritta. E come in natura, d'estate abbassiamo il livello dell'acqua del bacino», precisa Markus Bugmann. Il legno flottante è trasformato in biogas in una fattoria nei pressi di Berna. Nelle immediate vicinanze della centrale, nel 2010 sono stati creati due biotopi che offrono l'habitat ideale per le rane e sono gestiti dal team addetto alla centrale. «Difficile immaginare un posto di lavoro più idilliaco», conclude Markus Bugmann con lo sguardo rivolto al lago di Niederried, luogo di passeggiate estive e habitat di circa 10 000 uccelli acquatici in inverno. ■

Dal vecchio nasce il nuovo

Quando si utilizza la biomassa per la produzione di energia, l'emissione di CO_2 è limitata quanto la quantità di CO_2 immagazzinata dalla biomassa. Sostanzialmente, la biomassa non ha impatto sul clima.

Testo: Lea Freiburghaus / Foto: Daniel Desborough

Il piazzale del centro di smaltimento di rifiuti Richi, a Weinigen, brulica come in un formicaio: autocarri pieni di materiale di scavo o con i cassoni traboccanti di materiale ingombrante passano sulla bilancia all'ingresso. Non appena hanno scaricato il materiale, grandi caricatori pneumatici o escavatori con pinze si mettono all'opera. «La nostra filosofia aziendale è di chiudere i cicli di vita del maggior numero possibile di materiali», spiega Markus Werffeli, direttore e responsabile dell'unità di riciclaggio-smaltimento. «In altre parole: creare il nuovo dal vecchio!» E per questo dieci anni fa si è deciso di non spendere più ingenti cifre per smaltire il legno in Italia ma di trattarlo in loco. Dopo un anno di lavori, nel 2005 è stata messa in esercizio una propria centrale a biomasse.

La più moderna in Europa

Da allora l'impianto produce energia elettrica 24 ore su 24, 18 000 MWh all'anno. A tale scopo brucia circa 25 000 tonnellate di legno. Quest'ultimo proviene da demolizioni e sgomberi, ma anche da rifiuti verdi e perfino da traversine ferroviarie. «Grazie al nostro speciale impianto di trattamento dei gas di combustione, che li lava attraverso una complessa procedura a umido, siamo gli unici in Svizzera a poter incenerire qualsiasi tipo di legno», spiega Markus Haug, responsabile d'esercizio della centrale. La centrale vanta anche un'altra particolarità: un forno rotativo per il trattamento termico del legno dei pavimenti intrisi di olii. Grazie a questa pluralità di utilizzi la centrale è unica nel suo genere ed è stata insignita del sigillo naturemade star.

Non lasciare niente di inutilizzato

Un team di sei-sette persone si occupa della centrale. «L'uomo chiave è il gruista che alimenta la centrale», spiega Markus Haug. «Se riesce a creare la giusta miscela di legno, abbiamo un potere calorifico costante». Il forno, che riscalda una caldaia a vapore, raggiunge una temperatura di 1000°C. L'effettiva produzione di corrente avviene in una turbina a vapore. Il calore in eccesso non viene disperso, ma utilizzato per riscaldare le serre nel complesso. E presto forse ne beneficerà anche il futuro sistema di teleriscaldamento della regione. ■

La biomassa Le termine biomassa indica la materia vegetale che non è stata trasformata dai processi biologici. La biomassa ha un vantaggio decisivo: quando la si utilizza per produrre energia, non sprigiona più CO_2 rispetto a quello immagazzinato durante la crescita. Il centro di trattamento dei rifiuti Richi, a Weinigen, sfrutta questo vantaggio dal 2005. La sua centrale a biomasse (foto grande) è una delle più moderne d'Europa. Markus Werffeli (in basso a destra) ci ha spiegato perché. ***weiningen.ch***

Il sole «Nella progettazione dell'impianto è stata prevista una media di 1000 ore di sole all'anno», spiega Jörg Gfeller, resp. dell'edificio di Mülligen (foto in basso a destra), alzando lo sguardo al cielo. Da dicembre 2012, il «suo»impianto fotovoltaico (foto grande) produce 1,3 GWh di energia solare all'anno – più o meno l'equivalente di quanto produce la centrale nuclerare di Gösgen in un'ora. La corrente viene immessa nella rete attraverso una delle quattro sottostazioni.

Pulito e silenzioso

Celle fotovoltaiche trasformano le radiazioni solari in energia elettrica, senza rifiuti, rumore, né emissioni di gas. Da dicembre 2012, la Posta utilizza il fotovoltaico per produrre energia pulita.

Testo: Lea Freiburghaus / Foto: Daniel Desborough

Oggi il sole e le nuvole giocano a nascondino. Il cielo è a tratti limpido, a tratti cupo. L'impianto fotovoltaico funziona comunque? «Ma certo», afferma Jörg Gfeller, responsabile di edificio presso Posta Immobili Management e Servizi SA. Uno sguardo al monitor di SolarLog, il software con cui sono monitorati i dieci impianti fotovoltaici della Posta, suggerisce che la giornata non è tra le più produttive a livello energetico.

I 5547 pannelli solari sul tetto del centro lettere producono ogni anno 1,3 GWh di energia elettrica, più o meno l'equivalente di quanto produce la centrale nucleare di Gösgen in un'ora. Se la giornata è limpida e la temperatura è bassa, l'impianto di 9453 metri quadrati funziona a pieno regime producendo 1,4 MW.

La Posta l'ha messo in funzione del dicembre 2012. Da allora l'impianto fornisce affidabilmente energia verde, che viene immessa nella rete di ewz e rimborsata a un prezzo per KWh relativamente alto. «E sarà così ancora per altri 20 anni», afferma Jörg Gfeller. A quel punto l'impianto avrà esaurito il suo ciclo di vita.

Basta passeggiare sul tetto per osservare la produzione imperturbabile di energia mediante pannelli in silicio monocristallino autopulenti, allineati e inclinati di 10 gradi.

Non appena colpiti da una quantità sufficiente di luce, gli elettroni nel silicio si separano. Questo crea una differenza di carica e genera tensione elettrica, che viene incanalata attraverso un cavo. Questa corrente continua è trasformata in corrente alternata in uno degli 80 inverter, poi è immessa nella rete attraverso una delle quattro sottostazioni.

«In caso di guasto, la centrale di Berna ci avvisa», spiega Jörg Gfeller. «Ovviamente anche noi controlliamo regolarmente il grado di accumulo di sporcizia dei pannelli e lo stato del cablaggio, che può essere deteriorato dai raggi ultravioletti sul tetto».

Nel frattempo le nuvole hanno lasciato spazio al sole; se continua così ci sono ancora cinque ore di irraggiamento: la giornata è salva. ■

Ara Bern produce biogas

Il più grande impianto di biogas della Svizzera si trova a Berna. La Posta utilizza il biogas per riscaldare gli edifici e alimentare circa 100 furgoni a gas.

Testo: Simone Hubacher / Foto: Monika Flückiger

Il portone di accesso agli spazi di Ara Bern in Neubrückstrasse è ben aperto. Oggi il direttore Beat Ammann guida personalmente le visite all'impianto. Sotto un sole splendente, Ammann spiega: «Tutto il biogas che trattiamo dalla metà del 2013 ha la stessa qualità del gas naturale. Lo immettiamo nella rete del gas metano di Energie Wasser Bern (ewb)». Si tratta di un rapporto di reciprocità: «L'impianto di biogas numero 2 di ultima generazione è alimentato all'interno del consorzio delle aziende del servizio pubblico con vapore saturo prodotto dall'impianto di incenerimento rifiuti della città di Berna (centrale ewb)».

Processo chimico

Il biogas deriva dalla biodegradazione della biomassa. A Berna, consiste in gran parte di fanghi di depurazione (283 000 tonnellate all'anno) e in quantità più ridotte (40 900 tonnellate) di biomassa esterna. Quest'ultima è composta da sostanze organiche residue, fornite ad esempio dalla grande distribuzione, dai produttori farmaceutici o alimentari e dalle aziende della ristorazione. La fermentazione avviene nelle due torri di digestione, dette anche fermentatori. In un ambiente privo di luce e ossigeno, i microorganismi degradano la biomassa e da questo processo ha origine il biogas. Poi, nell'impianto di trattamento, al biogas viene sottratta chimicamente l'anidride carbonica. Questa trasformazione produce il biometano, un gas con contenuto di metano superiore al 96%, che viene poi immesso nella rete del gas naturale.

«Dal 2005, il fango di depurazione residuo non può più essere reimpiegato in agricoltura», spiega Ammann. Viene quindi drenato meccanicamente ed essiccato. «Si ottiene così un granulato impiegato per la produzione di cemento». Ammann, che in precedenza ha lavorato alla costruzione di centrali idroelettriche nel Sud-est asiatico e in Medio Oriente, ha ben ragione di essere orgoglioso del suo impianto di biogas: citato come modello, è il più grande impianto del suo genere in Svizzera. Spesso il direttore guida, attraverso la struttura e l'intero impianto Ara in Neubrückstrasse, delegazioni straniere provenienti dalla Cina, dagli USA, dalla Germania e dal Nord Europa. ■

La biomassa L'impianto di biogas fa parte di Ara Bern, situata in Neubrückstrasse a Berna (foto grande). Ogni ora produce 1500 metri cubi di biogas certificato *naturemade star*. Nel 2015 la produzione totale ha raggiunto i 9 milioni di metri cubi. «Il gas prodotto potrebbe rifornire per un anno 7000 auto di media cilindrata percorrenti 15 000 km all'anno», afferma il direttore di Ara Bern Beat Ammann (in basso a destra). La Posta utilizza il biogas per i suoi furgoni a gas (circa 100) e per il riscaldamento di parte dei suoi edifici.

«Il calcio è il gioco più sem

Dal 10 giugno i campionati europei di calcio sono in pieno svolgimento. Gilbert Gress ci racconta chi vede tra le

Intervista: Sandra Gonseth / Foto: McOptik / Illustrazione: Branders Group SA

Reazioni

Markus Gerber, SPS
Modificherò il programma della mia giornata in base alle partite della nazionale svizzera e di quella francese. Dato che sono anche un grande fan della Francia sarò molto combattuto durante l'ultima partita del girone e spero in un pareggio. La Svizzera passerà la fase a gironi e la Francia diventerà campione d'Europa!

Daniel Béguelin, PF
Ovvio! Lo farò guardando 13 partite sul posto, fra cui le due semifinali. Per questo evento eccezionale mi sono preso vacanze. FORZA SVIZZERA!

Diethelm Anliker, PL
Certo, sul maxischermo organizzato nel mio paese e incrocerò le dita per la Svizzera.

Andreas Vollmer, PF
Per me esistono cose più belle del calcio. Durante le trasmissioni TV le strade sono piacevolmente vuote. Perfetto!

Christophe Noverraz, PM
Sì, ho organizzato le mie vacanze di conseguenza e dall'11 al 17 giugno 2016 sarò in FRANCIA: sette partite in sette giorni, sarà un'intensa maratona, ma per una passione... si fa questo e altro ;-) Buoni Europei 2016 a tutti!

Muhammet Öztekin, PL
È giunta l'ora di dedicarsi al calcio, sono già nervoso e non vedo l'ora.

Dominik Donzé, PF
No, il mio interesse più grande sta nella speranza che nessuno dei nostri giocatori dell'FC Basilea si infortuni e allo stesso tempo che non giochino troppo bene, altrimenti ce ne compreranno troppi. Faccio il tifo anche per la Svezia, ma non faccio programmi specifici per vedere le partite in TV.

Altre reazioni su: pww.post.ch/giornaledel-personale > Archivio

Risultati del sondaggio di maggio

plice del mondo»

favorite e per quale squadra batte il suo cuore.

Gilbert Gress

Signor Gress, andrà a fare il tifo allo stadio in occasione dei campionati europei?
No, resterò a casa e guarderò le partite in TV. Quando vado allo stadio vedo solo una partita, mentre da casa posso guardarmele tutte e in pace.

Il 35% del personale della Posta cambierà le proprie abitudini quotidiane nel corso dei campionati europei. Da appassionato di calcio, sicuramente questa cosa le piacerà...
Posso ben immaginare che molti collaboratori stravolgeranno la loro quotidianità per seguire gli europei. Chi potrebbe capirlo meglio di me! Il calcio è il gioco più semplice del mondo, e per questo anche il più amato. Si può giocare ovunque, non c'è bisogno di un vero pallone.

Ma è anche uno sport che suscita controversie. Perché?
Se in uno stadio ci sono 20 000 persone, ci sono anche 20 000 opinioni. Tutti pensano di capirne di più dell'allenatore o dell'arbitro. Ognuno vede le cose in modo diverso. Ecco perché si può parlare di calcio per ore.

Cosa contraddistingue una squadra di successo?
Ovviamente è vincere ciò che conta nello sport. Una squadra di successo, però, dovrebbe comportarsi sempre in modo da rappresentare un esempio per i giovani. Da allenatore ho sempre insistito su questo punto.

«Ho sempre dato molto valore a un rapporto tra i giocatori fondato sul rispetto.»

Come motivava la sua squadra quando allenava?
Per me era importante avere giocatori umani e intelligenti e impostare un buon allenamento diversificato. È anche necessario che l'intero stile di vita sia adeguato, perché i giocatori devono sentirsi bene. È importante mangiare bene e dormire a sufficienza. Allo stesso tempo è necessario prestare attenzione a non allontanare troppo i giocatori dal loro ambiente sociale. In presenza di queste condizioni, spesso bastano due parole per motivare i giocatori al massimo.

In un team servono molti giocatori capaci di fare gioco di squadra?
Una buona squadra è composta da giocatori che fanno gioco di squadra, tanto sul campo quanto in panchina. Solo insieme si può avere successo, soprattutto nel calcio, sport di squadra per eccellenza.

E come si gestiscono gli individualisti?
Ho sempre dato molto valore a un rapporto tra i giocatori fondato sul rispetto. Non ho mai esitato a mettere in panchina i giocatori che non si inserivano nella squadra. Con questi giocatori bisogna dialogare, spiegare cosa ci si aspetta da loro e perché è importante. Se non modificano il loro atteggiamento, probabilmente non potranno mai inserirsi nel gruppo e occorre trarne le conseguenze.

Per quale squadra dei campionati europei batte il suo cuore?
Per me la favorita è la Francia, non perché sono francese, ma per il vantaggio di giocare in casa. La Francia è stata campione d'Europa nel 1984 e campione del mondo nel 1998, entrambe le volte in casa. Al momento la squadra funziona bene. Gli unici problemi potrebbero essere in difesa, dove di recente ci sono stati infortuni difficili da rimpiazzare. Ma il mio cuore batte anche per la Svizzera, perché sono anche svizzero, e per la Spagna, per il suo stile di gioco. ■

Informazioni personali

Gilbert Grass (74) è nato a Strasburgo (F) e già a 19 anni ha firmato il suo primo contratto da calciatore professionista con il Racing Strasbourg. La sua carriera da professionista lo ha portato a Stoccarda, Marsiglia e Neuchâtel Xamax, dove si è conclusa nel 1977. Dopo di che è stato allenatore di varie squadre, tra cui anche la nazionale svizzera, dal 1998 al 1999.

Domanda del mese

Vi piacerebbe assistere alla Festa federale di lotta svizzera e delle tradizioni alpigiane?

Diteci cosa ne pensate nel nostro blog:
pww.post.ch/giornaledelpersonale

oppure scrivete a: La Posta Svizzera SA, redazione «la Posta» (K16), Wankdorfallee 4, 3030 Berna

Il cliente di domani: una vision

Non tutto cambia

Marco Imboden
Resp. Comunicazione

Nella comunicazione clienti vi è, da un lato, l'universo dell'«high interest», costituito da temi di notevole interesse per gruppi di stakeholder affini. Se si è appassionati di modellismo ferroviario, pesca a mosca, televisori ultra HD o unihockey, si è informati sull'argomento o si cercano informazioni; sfogliare cataloghi o navigare su siti dedicati fa parte del piacere di informarsi sul tema.
E poi c'è l'universo del «low interest», in cui le cose devono semplicemente funzionare quando ci servono. Anche se il nostro universo professionale è interessante e stimolante per noi collaboratori della Posta, non lo è necessariamente per la maggior parte dei nostri clienti. Noi apparteniamo indubbiamente a questo secondo universo: dobbiamo funzionare e soprattutto «esserci».

«Dobbiamo coinvolgere ancora di più la popolazione»

Come ribadiamo anno dopo anno, le condizioni di vita e le aspettative dei nostri clienti cambiano. La digitalizzazione ci riguarda da vicino e, naturalmente, l'approccio «mobile first» vale tanto per i clienti della Posta quanto per il resto del mondo. Ma al di là di tutti questi cambiamenti sociali e tecnologici vi è un principio di marketing e di comunicazione valido in tutto e per tutto anche per i clienti di domani: «don't make me think», ovvero, tradotto liberamente: i servizi e le applicazioni devono poter essere facilmente accessibili e semplici da usare.
Chi lo ha ideato? Nel 2000 l'americano Steve Krug ha scritto un libro intitolato «Don't make me think». Erano gli anni in cui divenne chiaro che le aziende non avrebbero potuto sopravvivere senza una presenza in internet e senza trasferire in misura sempre maggiore la propria attività in rete. Insomma, erano gli albori dell'e-commerce. Nella sua opera l'autore illustra i principi fondamentali della usability, il modo di presentare in maniera semplice i servizi. Il libro è diventato oggi una sorta di bibbia per gli specialisti del web.
Cosa significa questo oggi per la Posta? A lungo, per la Posta, «don't make me think» ha significato soprattutto vicinanza fisica. Per qualsiasi richiesta relativa alla Posta, ci si recava all'ufficio postale della zona o ci si rivolgeva al postino. Ora assistiamo a un cambiamento radicale delle condizioni quadro. Per moltissime esigenze i nostri clienti non hanno più bisogno degli uffici postali tradizionali. Per questo motivo, da anni la rete viene riadattata in funzione delle abitudini dei clienti e della realtà economica. Ecco perché al giorno d'oggi vi sono alternative, sia fisiche sia digitali, per la maggior parte delle esigenze postali.
Per affermarsi sempre più, questi nuovi servizi devono conformarsi all'approccio «don't make me think». Anche in futuro, essere cliente della Posta non verrà insegnato a scuola. I nostri nuovi servizi devono essere accessibili, di facile comprensione, funzionali e naturali quanto lo era in passato andare all'ufficio postale dietro l'angolo. Soprattutto quelli digitali.
Dobbiamo realizzare esperienze clienti positive in tutti i punti di contatto. Il «Customer Experience Management», come viene definito in gergo tecnico, suppone una semplificazione delle strutture produttive, della scelta dei nomi e della comunicazione. Solo così potremo separare l'idea di servizio pubblico postale dal semplice ufficio postale.
E ancora, «don't make me think» non significa «don't talk to me». Dobbiamo coinvolgere ancora di più i nostri clienti privati, ovvero la popolazione, nei nostri sviluppi. Specialmente quando un'azienda si sviluppa così rapidamente come la Posta. Questo è l'imperativo del momento. Perché una cosa deve essere chiara: il cliente di domani continuerà a essere il cliente che vota e che in tal modo influenza direttamente lo sviluppo della nostra azienda. ■

Questo tema vi interessa? Ponete domande in diretta, il 30 giugno, o in anticipo all'indirizzo seguente: redazione@posta.ch

La live chat con Marco Imboden si terrà il 30 giugno 2016 alle ore 10:00 pww.post.ch/livetalk

Philipp Brunner e Renato Auer
Fondatori e partner dell'agenzia Statement di Zurigo.

Clienti della Posta sin dalla prima lettera spedita.

La Posta ci piace perché:
«La Posta ci segue nella realizzazione delle nostre idee più ambiziose. E noi realizziamo tutte le nostre grandi idee con lei».

Il suo potenziale di miglioramento:
«Il tassativo rifiuto di carte EC bancarie è una costrizione anacronistica. E noi non amiamo le costrizioni».

La cura del dettaglio

Benel Kallen ha vinto il talent show di cucina «Männerküche» trasmesso dalla televisione svizzera. Al collaboratore della Posta non disturba essere riconosciuto da tutti per strada.

Testo: Sandra Gonseth / Foto: Annette Boutellier

Ritratto

Benel Kallen (45 anni) è cresciuto a Frutigen (BE) e vive con la moglie Corinne e i suoi quattro figli a Münsingen (BE).
Dal 1° aprile 2016 lavora come manager prodotti Francobolli presso Rete postale e vendita.
Attualmente si occupa della serie di francobolli ordinari dedicati alle stazioni svizzere.
In precedenza è stato tipografo, tecnico di marketing e responsabile di un'agenzia pubblicitaria.
Hobby: cucinare e viaggiare a bordo della sua Landrover o in Harley Davidson

«La cosa che preferisco è creare sfiziosi stuzzichini», spiega Benel Kallen, manager prodotti Francobolli alla Posta, «come ad esempio spinaci in foglia cosparsi di sottilissime fettine di finocchio crudo e guarniti con pinoli tostati». A giudicare dalla sua lunga chioma e dai grossi anelli d'argento alle dita, si direbbe piuttosto che il posto giusto per l'appassionato di Harley Davidson sia vicino al barbecue con un boccale di birra in mano. Ma ben presto si capisce che una cosa non esclude l'altra. «A seconda della situazione, apprezzo una bella salsiccia accompagnata da una birra tanto quanto un menù di sei portate», afferma.

Una giuria di mamme

Di recente, Benel Kallen ha vinto «Männerküche», un talent show di cucina in onda sulla televisione svizzera. Con il suo menu, il collaboratore della Posta è riuscito a sbaragliare quattro concorrenti e a convincere delle sue doti culinarie la giuria di mamme. E questo, pur non avendo sperimentato tutti i piatti prima del programma. Come il dessert, una stella di quark al lampone, che secondo la ricetta doveva essere preparata con la gelatina. Benel Kallen non ci si era mai cimentato prima. Così, invece di usare la gelatina, l'aspirante cuoco ha infilato il dessert nel congelatore per poi presentarlo «gelato» come per magia davanti alle telecamere. Quando cucina di solito è molto ordinato e preciso perché, a suo avviso, «non c'è niente di meglio di un'ottima mise en place». A volte, però, emerge anche il suo lato caotico.

Conoscere nuova gente

La grande sicurezza con cui il 45enne collaboratore della Posta armeggia ai fornelli deriva in parte dal padre, anche lui grande appassionato di cucina. «Tale padre, tale figlio», rivela. L'idea di partecipare al talent show di cucina è stata della moglie Corinne e della suocera, perché Belen Kallen guarda di rado la TV. «Non volevo solo mettere alla prova le mie doti di chef, ma anche fare nuove conoscenze». Benel Kallen ama avere ospiti. Insieme alla moglie, che tra parentesi un tempo era la sua vicina di casa, nei mesi invernali prepara menù per otto persone nella sua abitazione di Münsingen. E periodicamente si incontra per una serata tra amici nelle cucine della scuola di Wimmis, dove sperimenta nuove ricette.

Divora libri di cucina come fossero romanzi gialli

I libri di cucina sono una preziosa fonte d'ispirazione per Benel Kallen, che afferma: «Li leggo come fossero romanzi gialli: in altre parole, non faccio tutto quello che c'è scritto». Ma anche da Benel Kallen non è sempre domenica. La sua cucina deve far fronte alle esigenze di tutti i giorni, come sfornare in fretta qualcosa per saziare i quattro figli della moglie quando arrivano a casa affamati. Il suo piatto preferito? Senza esitare risponde: «I panini ai gamberetti di Husum, una città sul mare dei Wadden, nel nord della Germania». ■

«Non c'è niente di meglio di un'ottima mise en place»

Nonostante la pioggia, Cornelia Glaus è di buon umore.

Il grande autocarro del latte a Wilderswil aspira il latte di Saxeten nel giro di pochi secondi.

Alle 8:15 i bambini della scuola materna scendono a Wilderswil.

La strada sale serpeggiando da Wilderswil a Saxeten.

L'autopostale porta il latte

Di prima mattina, Cornelia Glaus guida l'autopostale con il rimorchio del latte lungo la tortuosa strada di montagna che da Saxeten conduce a Wilderswil (BE).

Testo: Simone Hubacher / Fotos: Monika Flückiger

È un venerdì di primavera umido e nuvoloso a Saxeten, paese di montagna sopra Interlaken (BE). L'orologio segna le 6:10. Cornelia Glaus prepara lo Sprinter Mercedes a trazione integrale per la giornata che inizia. In via eccezionale oggi non è sola. Michael Lengacher, abitante di Saxeten e nuovo conducente AutoPostale, l'accompagna per prendere confidenza con i dettagli della corsa 31.111. «Visto che abbiamo anche la responsabilità di portare il latte a valle, la corsa è un po' diversa dalle altre», dice Cornelia sorridendo. Avvia il motore e attraversa il paese per 200 metri fino alla piccola latteria.

Sono le 6:25, quando Cornelia apre il grande garage che odora di caseificio e sgancia il rimorchio cisterna da 1500 litri dal sistema di refrigerazione. Con estrema precisione, avvicina l'autopostale al rimorchio e lo aggancia. «Ogni sera i cinque contadini del posto portano qui il loro latte. La cisterna piena viene refrigerata e passa qui la notte; con la prima corsa del mattino portiamo il latte a valle».

Alle 6:40 l'autopostale e il suo rimorchio sono davanti alla scuola. Poco dopo sale a bordo una giovane donna. «Buongiorno, come va?». Ci si conosce e si ha il tempo per una breve chiacchierata. Una dopo l'altra salgono poi tre studentesse di scuola media: una, Vanessa, è la figlia di Cornelia Glaus. La scuola di Saxeten

Missione compiuta! Dopo due corse, Cornelia Glaus si gode una breve pausa e posa per una foto sul piazzale della scuola di Saxeten.

è stata chiusa tre anni fa a causa del calo nel numero di studenti. Ora i ragazzi prendono l'autopostale e scendono a Wilderswil, 7,5 km più giù nella valle.

Dal rimorchio al grande autocarro del latte

Ore 7:15, stazione di Wilderswil, fermata dell'autopostale. La conducente e i passeggeri si salutano. Michael Lengacher ritira una grande borsa di carta depositata in stazione. «È il pane per Rösli», dice Cornelia Glaus. Il Rösli è l'Hotel ristorante Alpenrose di Saxeten.

Inversione a U nel mezzo del paese. Prima di ripercorrere il tragitto con le sei fermate fino a Saxeten, Glaus si ferma sulla strada principale, direttamente davanti alla stalla del contadino Walter Balmer. Oggi il timing è perfetto: il grande autocarro del latte è già lì. In un batter d'occhio, la pompa dell'autocarro aspira il latte di Saxeten fino all'ultima goccia – oggi 817 litri – prima di proseguire il viaggio attraverso la valle Kandertal alla volta della Aaremilch AG di Thun. Il rimorchio di Saxeten rimane sul posto: Cornelia Glaus lo riporterà in paese fra un'ora.

Ore 7:51. Si parte da Saxeten per la seconda corsa del giorno. Stavolta nell'autopostale ci sono i bambini della scuola materna. E al volante c'è Michael Lengacher. Originario della regione, conosce le curve a memoria e guida con mano esperta lo Sprinter Mercedes rasentando i bordi rocciosi della strada per far passare un grande autocarro che sale nella corsia opposta.

A Wilderswil sono da poco passate le 8:00 e c'è già molto più movimento rispetto a un'ora prima. Nei minuti liberi, Cornelia Glaus si prende un cornetto alla stazione di Wilderswil. Il tempo oggi è davvero brutto e i turisti non saliranno con lei al paese di montagna.

Durante il secondo viaggio di ritorno, con il rimorchio agganciato, Cornelia Glaus racconta che la corsa pomeridiana è solitamente utilizzata dalle donne di Saxeten che scendono a fare compere a Wilderswil. Ciò nonostante, i suoi principali passeggeri sono gli studenti e il latte. E tutti i mercoledì, trasporta anche i rifiuti del Comune.

Una volta in cima, Cornelia riporta il rimorchio alla piccola latteria, come di consueto. I contadini si occupano della sua pulizia. «Ora ho due ore di pausa, prima di tornare a prendere i bambini». In totale, Cornelia Glaus effettua cinque corse al giorno andata e ritorno. Gli abitanti di Saxeten possono contare su di lei. «Finora la mia sveglia ha sempre fatto il suo dovere», afferma sorridendo. ■

Il VIP e la Posta

Manuela Pfrunder

Grafica e titolare di azienda

La lucernese e il suo team sono responsabili della creazione della nuova banconota da cinquanta franchi.

Intervista: Lea Freiburghaus / Illustratore: Jennifer Santschy

Ritiene che la Posta sia un'azienda innovativa?
La Posta deve essere innovativa? Apprezzo il fatto che la Posta mantiene le sue promesse, ossia che la Posta A viene consegnata il giorno seguente, anche nel caso in cui la lettera debba essere trasportata fino al più remoto paesino di montagna. Ma trovo assurdo che i pagamenti allo sportello siano possibili soltanto con la carta della Posta e non con la carta EC.

Utilizza i nuovi servizi della Posta?
Sì, per esempio l'ordinazione di francobolli online e il WiFi sull'autopostale: una vera innovazione! E in questo la Posta è un bell'esempio per le FFS. Però vorrei che ci fossero più sportelli postali aperti a mezzogiorno.

Ha già testato TWINT, la possibilità di effettuare pagamenti con il cellulare?
No.

Invia ancora cartoline postali?
Di tanto in tanto, ma sempre scritte a mano.

L'e-commerce è in piena espansione. Anche lei fa ordini online?
Sì.

manuelapfrunder.ch

Pubblicità

Approfittate del 30% di sconto sul vostro abbonamento Sunrise Freedom.
Ad esempio:

Sunrise Freedom	classic
In Svizzera	illimitati **Chiamate** verso tutte le reti **SMS/MMS** verso tutte le reti **Navigazione** **WhatsApp** Messaging
Navigazione con High Speed	1 GB con 4G
Chiamate verso l'estero (17 paesi)	Da 60 ct/min.
SMS/MMS verso l'estero (tutto il mondo)	22 ct/SMS
Prezzo regolare/mese	**CHF 50.–**
Il vostro prezzo per collaboratori	**CHF 35.–**

Riceve le informazioni anche in Intranet su pww.post.ch/sunrisepersonal

Ora ottenibile nel vostro ufficio postale!
LA POSTA

Giusto. Sunrise

Editore
La Posta Svizzera SA
Comunicazione, Wankdorfallee 4
3030 Berna
E-mail: redazione@posta.ch
posta.ch/giornale-online

Redazione
Annick Chevillot (caporedattrice), Muriel Baeriswyl, Lea Freiburghaus, Sandra Gonseth, Stefania Grasso, Simone Hubacher, Claudia Iraoui, Catherine Riva, Sara Baraldi

Collaboratori
Benjamin Blaser, Annette Boutellier, Dominic Bruce, Dominic Büttner, Daniel Desborough, Karin Egger-Gibel, Monika Flückiger, iStock Photo, Selina Henzer, Verena Jolk, Inari Kirchhofer, Yoshiko Kusano, Alessandra Leimer, McOptik, Fred Merz, Jennifer Santschy, François Wavre

Traduzione e correzione bozze
Servizio linguistico Posta, Diana Guido

Layout
Branders Group SA, Zurigo

Inserzioni
Annoncen-Agentur Biel SA
E-mail: anzeigen@gassmann.ch
Tel. 032 344 83 44

Stampa
Mittelland Zeitungsdruck SA, Aarau

Copertina
Fred Merz

Ristampa permessa solo dietro esplicito consenso della redazione.

Abbonamenti/cambiamenti d'indirizzo
Personale attivo: su intranet > portale HR > Dati personali, presso il Centro servizi Personale (secondo distinta di paga) o a csp@posta.ch

Pensionati:
per iscritto alla Cassa pensioni Posta
Viktoriastrasse 72, Casella postale
3000 Berna 22

Abbonati esterni:
E-mail: abo@posta.ch
Tel. 058 338 20 61
Prezzo abbonamento: CHF 24.- l'anno

Indirizzi utili
Servizio sociale: 058 448 09 09, serviziosociale@posta.ch
Centro del mercato del lavoro Posta: 058 667 78 30
Fondo del Personale: 058 338 97 21

RICICLATO
Carta prodotta da materiale riciclato
FSC® C005019
FSC
www.fsc.org

«Mi piaceva il contatto con la gente»

A luglio Giannina Ghirlanda festeggerà 70 anni, 20 dei quali passati a consegnare la posta tra le colline nei dintorni di Lugano e a distribuire sorrisi.

Intervista: Stefania Grasso / Foto: François Wavre

Com'è arrivata alla Posta?
Ero sposata ed avevo una figlia (Maurizia, ora postina in Val Colla!). Dall'ufficio postale di Sonvico-Dino mi dicevano: «Giannina, abbiamo bisogno di una portalettere!» La Posta era un qualcosa che non conoscevo, non ero convinta. Alla vigilia del primo giorno di lavoro ho fatto e rifatto nella mia mente il giro del circondario. Conoscevo a memoria i posti, la gente. La mattina ho preparato le lettere, mi sono incamminata ed è filato tutto liscio.

Non ha mai voluto cambiare datore di lavoro?
No! Anzi, dico sempre: perché non ho iniziato prima a lavorare per la Posta? Non avrei cambiato lavoro per niente al mondo. Ho sempre avuto ottimi rapporti con colleghi e superiori e amavo il contatto con la gente, la natura: veder sorgere il sole, le montagne innevate o ricoperte di fiori.

Qual è il ricordo più vivido che ha?
Il contatto con la gente. Durante il giro di recapito consegnavo lettere a molti anziani, che conoscevo e aiutavo a sbrigare piccole faccende. Conservo ancora le loro lettere di ringraziamento, erano contenti di avere una postina così «umana». Ricordo, in particolare, un signore non vedente di 90 anni: avevo l'abitudine di portargli la posta sull'uscio di casa. Una volta mi ha detto con riconoscenza: «Non ho mai trovato una persona che mi aiutasse così».

Quali cambiamenti l'hanno segnata di più?
Sono sempre stata orgogliosa di lavorare per la Posta. Però, ultimamente, il tempo sembra scorrere più in fretta e per i postini non c'è più molto tempo per curare l'aspetto sociale, sono spesso di corsa, stressati e manca il contatto umano.

Quali sono i suoi hobby preferiti?
Amo prendermi cura della mia casa (una casa patriarcale di 150 anni), del mio giardino e dei miei animali: ho quattro cani, quattro gatti, alcuni canarini e tre galline. Inoltre, sono attiva socialmente: aiuto dei signori anziani del paese, in particolare una signora costretta sulla sedia a rotelle. Sono anche sacrestana: preparo l'altare e mi assicuro che tutto sia pronto per la messa. ■

Fedeli alla Posta

45 anni

Personale
Hofmeister Monika, Aarau

PostMail
Baechler Bernard, Fribourg
Bannwart Pius, Wil
Cuennet Dominique, Fribourg
Dutler Herbert, Diepoldsau
Gerber Markus, Gossau SG
Graf Peter, St. Gallen
Heller Jörg, Zürich-Mülligen
Jaunin Marc, Gland
Jörg Peter, Thun
Kälin Martin, Wittenbach
Knür Hanspeter, Gossau SG
Pochon René, Petit-Lancy
Schmocker Werner, Unterägeri
Schornoz Roland, Romont FR
Todeschini Jean-François, Le Locle

PostLogistics
Benninger Roger Daniel, Rothenburg
Gähler Johann, Hinwil

Rete postale e vendita
Giacomelli Ruth, Dietikon
Stettler Esther, Zürich

AutoPostale
Hersche Eduard, Engelburg
Moioli Ferruccio, Lugano
Pagnamenta Claudio, Lugano

40 anni

PostMail
Beyeler Alfred, Kaufdorf
Brügger Werner, Adelboden
Bühler Christine, Gelterkinden
Burkhalter Michel, Porrentruy
Chaignat Benoît, Delémont
Divernois Jean-Michel, Couvet
Oertig Karl, Flawil
Probst Walter, Zweisimmen
Reber Jean-Denis, Fontainemelon
Schmutz Beat, Ostermundigen
Vogel Peter, Willisau

PostLogistics
Burth William, Bülach
Reichmuth Walter, Rothenburg

Rete postale e vendita
Colombo Marlise, Weisslingen
Lengacher Susanne, Bubendorf
Maestri Beatrice, Wohlen AG
Marti Margrit, Aarburg
Pesenti Daniele, Bodio
Scheidegger Rosmarie, Schwarzenburg
Schenk Alfred, Unterseen
Vonnez Raymond, Romanel-sur-Lausanne

PostFinance
Popp Doris, St.Gallen

Tanti auguri!

95 anni

Arnet Johann, Welschenrohr (19.07.)
Navone Hedwig, Zürich (09.07.)

90 anni

Arnold Adelheid, Wetzikon ZH (11.07.)
Bitzi Alfred, Kriens (04.07.)
Brancato Domenico, Italia (04.07.)
Brunner Markus, Hinterkappelen (27.07.)
Dreier Hugo, Bellach (29.07.)
Ducret Yvonne, Essertines-sur-Yverdon (24.07.)
Eisenhut Konrad, Glis (05.07.)
Folly Adrien, Fribourg (20.07.)
Füchslin Emil, Gross (05.07.)
Galimberti Anna, Monte Carasso (11.07.)
Hofstetter Othmar, Degersheim (02.07.)
Jung Pius, Bronschhofen (25.07.)
König Elsbeth, Teufen AR (11.07.)
Plüss Ernst, Basel (20.07.)
Rima Caterina, Berzona (17.07.)
Rüedi Abraham, Zürich (20.07.)
Schweizer Robert, Weinfelden (13.07.)
Steiner Alfred, Schänis (12.07.)
Würsten Fritz, Gstaad (28.07.)

85 anni

Adank Fritz, Zürich (16.07.)
Aeberhard Otto, Worblaufen (14.07.)
Berger Paul, Altnau (21.07.)
Biolley Francis, Genève (25.07.)
Bochatay Jean, Martigny (26.07.)
Brändli Sofie, Ermenswil (14.07.)
Brand Fritz, Faulensee (31.07.)
Brotschi Ruth, Olten (14.07.)
Brupbacher Kurt, Zürich (18.07.)
Castillejos Miguel, Spagna (06.07.)
Ceppi Jean-Pierre, Cormondrèche (05.07.)
Dubuis Albert, Savièse (01.07.)
Düring Gallus, St. Gallen (16.07.)
Elber Ruth, Leysin (16.07.)
Equey Josephine, Francia (17.07.)
Erni Walter, Wolhusen (29.07.)
Faeh Irma Maria, Unterterzen (23.07.)
Fogliani Cleto, Viganello (13.07.)
Furger Judith, Chur (11.07.)
Ganz Elisabetha, Winterthur (25.07.)
Germann Paul, Horgen (01.07.)
Gillard Ernest, Clarens (10.07.)
Gimeno José, Spagna (27.07.)
Heider Hedy, Erlen (16.07.)
Indemini Carla, Pura (20.07.)
Isler Heinrich, Epalinges (16.07.)
Jäggi Urs, Härkingen (22.07.)
Kübli Rudolf, Ipsach (21.07.)
Macchi Fausto, Morbio Inferiore (19.07.)
Meier Heinz, Birsfelden (12.07.)
Michel Hans, Melchtal (23.07.)
Näf Felix, Oberrohrdorf (12.07.)
Noti Marcel, Saas-Grund (07.07.)
Nussbaumer Irène Louise, Céligny (23.07.)
Ronchietto Pierre, Petit-Lancy (16.07.)
Roth Heinrich, Elgg (26.07.)
Schmidiger Eberhard, Luzern (14.07.)
Schranz Gilgian, Worb (18.07.)
Schwarzer Lisa, Beggingen (23.07.)
Solcà Carlo, Chiasso (14.07.)
Steffen Katharina, Stettlen (01.07.)
Sutter Arthur, Zürich (06.07.)
Vogelsanger Hansueli, Zürich (04.07.)
Waser Julia, Basel (27.07.)
Weibel Felix, Kriens (19.07.)
Zellweger Ernst, Au SG (05.07.)
Zimmermann Claude, Lausanne (27.07.)
Zulauf Jakob, Langenthal (30.07.)

80 anni

Abderhalden Ulrich, Frauenfeld (19.07.)
Amstad Alois, Wittnau (24.07.)
Anderegg-Luedi Fritz, Derendingen (12.07.)

Pensionamenti

Posta Immobili Management e Servizi SA
Bisang Cäcilia, Sins
Bischof Veronica, Zürich
Conidi Carmela, Fehraltorf
Gmür Alfons, Bilten
Hugo Patrica, Lugano
Jeanneret Karin, Boudry
Ruggiero Nicolina, Bern
Steiner Markus, Basel
Vongvilat Chanhsouk, Chur

PostMail
Bangerter Elisabeth, Täuffelen
Beeli Judith, Zürich-Mülligen
Berger-Meylan Pierrette, St-Prex
Bichsel Urs, Grosshöchstetten
Bigler Beat, Biel/Bienne
Bünter Hans Markus, Berneck
Clivaz Béatrice, Fully
Eggs Françoise, Versoix
Franconi,Daniele, Locarno
Frei Bruno, Wollerau
Graber Hans-Ulrich, Zürich
Heiniger Fritz, Turgi
Invernizzi Christina, Riazzino
Kaufmann Beatrice, Triengen
Keiser Alois, Rothenburg
Knobloch Christoph, Zürich-Mülligen
Lienhard Carlos, Zürich-Mülligen
Lienhard Hedwig, Bad Zurzach
Lukic Djurdjija, Zürich-Mülligen
Molteni Renato, Lugano
Perret-Haldimann Josiane, Le Locle
Pola Franco, Caslano
Sciamanna Donato, Zürich-Mülligen
Sterren Ignatius, Susten
Stüdeli Johanna, Bellach
Thomet Jeannette, Bern
Ulrich Angela, Rothenthurm
Walker Oskar, Pfäffikon SZ

PostLogistics
Corti Tullo, Cadenazzo
Gasser Andreas, Härkingen
Mathis Paul, Härkingen
Michel Max, Villmergen
Riem Ernst, Urdorf
Ruder Fritz, Bülach
Steffen Martin, Bern

Rete postale e vendita
Adam Erich, Bern
Bersier Regina, Düdingen
Fahrni Elisabeth, Unterlangenegg
Fricker Jacqueline, Glattpark (Opfikon)
Georges Marie-Thérèse, Sion
Gmür Alfons, Bilten
Guillaume Jean-Louis, Cernier
Junod Monika, La Chaux-de-Fonds
Lambrigger Rolf, Bellwald
Lambrigger Rosmarie, Bellwald
Maissen Rosmarie, St. Moritz
Messerli Christine, Yverdon-les-Bains
Paroz Jean-Marc, Bellelay
Salzmann Audrey, Apples
Stürmlin Margarita, Ettiswil
Wiget Rita, Arbon

PostFinance
Bodmer-Zuliani Primina, Netstal
Schwaller Oskar Georg, Zofingen
Zumwald-Boschung Ursula, Bern

AutoPostale
Tenz Augustin, Ilanz

Swiss Post Solutions
Grunder Hanny, Kriens
Niggli Walter, Chur
Scorrano Kristine, Zürich

Baumann Madeleine, Orpund (28.07.)
Berdasco Gerlinda,
Neuhausen am Rheinfall (09.07.)
Besson Jean-Louis,
Chavannes-près-Renens (03.07.)
Birrer Josef, Luzern (12.07.)
Blaser Erwin, Sigriswil (25.07.)
Carnot Werner, Francia (18.07.)
Chassot Marie-Thérèse,
Villars-sur-Glâne (18.07.)
Clerc Michel, Villars-sur-Glâne
(28.07.)
Dazio Luciano, Peccia (16.07.)
de Blaireville Jean,
Yverdon-les-Bains (06.07.)
Fankhauser Alice, Bern (12.07.)
Furrer Heinrich, Schmidrüti (07.07.)
Gavez Ana, Dübendorf (24.07.)
Hegglin Josef, Zürich (27.07.)
Héritier Simon, Savièse (03.07.)
Hostettler Franz, Muri b. Bern
(17.07.)
Imber Hedwig, Basel (20.07.)
Inäbnit-Rufer Leo, Interlaken
(13.07.)
Jacot Roger, Bevaix (25.07.)
Jäckli Margrit, Uhwiesen (11.07.)
Klaus Elsa, Bichwil (25.07.)
Koch Anton, Gommiswald (02.07.)
Kormann Heinz, Ostermundigen
(25.07.)
Kündig Armin, Zollikerberg (21.07.)
Kurmann Paul, Riehen (08.07.)
Leuenberger Erika, Boll (01.07.)
Lüthi Johanna, Uttigen (21.07.)
Lustenberger Robert, Merlischachen
(18.07.)
Maggini Mario, Minusio (07.07.)
Maillefer Pierre, Orbe (03.07.)
Muff Robert, Appenzell (07.07.)
Oberson Louis Paul, Genève
(30.07.)
Portmann Wolfgang, Langendorf
(15.07.)
Reimer Katharina, Bazenheid (23.07.)
Renaud Pierre, Vevey (21.07.)
Santonastasio Luciano,
Yverdon-les-Bains (30.07.)
Schlegel Anton, Lachen SZ (12.07.)
Schlegel Trudi, Glattfelden (28.07.)
Schmid Pius, Visp (22.07.)
Schneiter Hansjörg,
Matten b. Interlaken (24.07.)
Schwestermann Gottfried, Naters
(20.07.)
Souto Garcia Josefa, Prilly (08.07.)
Stadlin Albert, Lausanne (06.07.)
Stillhard Otto Walter, Zürich (13.07.)
Studer Peter, Bolligen (11.07.)
Tigretti Angelo, Genève (14.07.)
Urben Jörg Rudolf, Döttingen
(02.07.)

75 anni

Bänziger Willi, Birmensdorf ZH
(22.07.)
Bigler Alfred, Yverdon-les-Bains
(20.07.)
Blatter Ursula, Bern (22.07.)
Bösiger Hans-Ulrich, Niederbipp
(30.07.)
Braudeau Josette, Meyrin (24.07.)
Bronner Jeannette, Egerkingen
(01.07.)
Brunner Heinrich,
Adlikon b. Regensdorf (18.07.)
Bürgi Urs, Kestenholz (30.07.)
Christe Joseph, Neuchâtel (28.07.)
Clot-Armbruster Verena, Bern
(27.07.)
Derungs Aldo, Mesocco (16.07.)
Egli Arthur, Hinwil (10.07.)
Engler Paul, Dietlikon (23.07.)
Gallego Teodoro, Spagna (28.07.)
Guggisberg Hans-Jörg, Petit-Lancy
(08.07.)
Hablützel Peter, Zürich (21.07.)
Haller Manfred, Eglisau (02.07.)
Hofer Heinz, Birsfelden (06.07.)
Hofer-Marin Marianne, Grenchen
(15.07.)
Imseng Mario, Ried-Brig (07.07.)
Jantz Erwin, Hütten (28.07.)
Kästli Hans, Worb (15.07.)
Krättli Johann, Gattikon (28.07.)
May Jean, Sarreyer (13.07.)
Molteni Luigi, Mendrisio (13.07.)
Morger Jrène, Zürich (26.07.)
Muster Kurt, Bern (16.07.)
Näf-Obrist Ruth, Oeschgen (24.07.)
Ostermeier Heinrich, Niederurnen
(03.07.)
Pfaffen Erwin, Mund (14.07.)
Pilloud-Gallay Annelise, Burtigny
(20.07.)
Pini-Mansutti Decinia, Lenzburg
(27.07.)
Putzi Jakob, Chur (09.07.)
Rime-Castella Véronique, Epagny
(28.07.)
Schatt Josef, Wangen SZ (06.07.)
Schelling Sven, Gossau ZH (07.07.)
Schindler-Wittwer Elisabeth,
Niederscherli (08.07.)
Schneiter Claude, Vicques (30.07.)
Schwab Christiane, Genève (19.07.)
Stauffer Werner, Thun (25.07.)
Streule Robert, Appenzell (02.07.)
Streule-Wenger Margrit,
Rüegsauschachen (02.07.)
Styger Josef, St. Gallen (18.07.)
Thonney Michel, Nyon (16.07.)
von Siebenthal-Perreten Elsbeth,
Gstaad (23.07.)
Wehrli Rosemarie, Môtier (Vully)
(18.07.)
Winkler Max, Zollikofen (03.07.)
Zäch Ernst, Remetschwil (26.07.)

Cerchiamo proprio voi!

Compiete quest'anno 75, 80, 85, 90, 95 o 100 anni? Andate in pensione oppure festeggiate 40 o 45 anni di servizio nel 2016? Vorreste essere i protagonisti di una breve intervista con foto, come Giannina Ghirlanda (p. 29) e ricevere in regalo la vostra foto-ritratto professionale? Allora cerchiamo proprio voi! Scriveteci le informazioni sull'anniversario (cosa e quando) per e-mail all'indirizzo ***redazione@posta.ch*** *e/o per lettera a:*

Posta CH SA
Comunicazione K16, redazione, Wankdorfallee 4, 3030 Berna

Condoglianze

Personale attivo

PostLogistics
Wörz Daniel, Hinwil, geb.1963.

Rete postale e vendita
Caprez Silvia, Zürich, geb. 1958.

Pensionati

Bader Peter, Teufen ZH (1947)
Badini Renata,
Chavannes-près-Renens (1928)
Baumann Bianca, Bern (1955)
Baumgartner Verena, Basel (1930)
Beeler Guido, St. Gallen (1933)
Blattner-Fischer Max, Zofingen
(1915)
Blunschi Paul, Genève (1930)
Bollhalder-Grlj Zlata, Basel (1949)
Bongard Martine, Posieux (1925)
Burgat Georges, Zürich (1928)
Burkhardt Lucien, Frenkendorf
(1932)
Crausaz Francis, Lausanne (1932)
Desvoignes Aurele,
Chézard-St-Martin (1927)
Diezig Peter, Basel (1926)
Edder Romain, Orbe (1938)
Egger Bernhard, Biel/Bienne (1939)
Fligr Joseph, Bern (1930)
Fournier Marcel, Sion/Sitten (1931)
Garessus Maurice, Zürich (1935)
Gehrig Ruth, Aarau (1921)
Genetelli Lina, Grono (1919)
Huber Ulrich, Schafisheim (1930)
Huck William, Epalinges (1934)
Huguet Pascal, Leytron (1943)
Hunziker Hans-Rudolf, Zollikofen
(1937)
Infanger Alois, Bauen (1921)
Jenzer Rolf, Bern (1937)
Jörg Daniel, Lausanne (1953)
Kaufmann Werner, Schöftland
(1921)
Knecht Walter, Zollikon (1925)
Kron Ewald, Ettingen (1948)
Läubli Ernst, Kehrsatz (1929)
Mahon Jean, Lajoux JU (1934)
Manser Hans, Männedorf (1924)
Marugg Margreth, Klosters (1926)
Mercier Berthe, Orny (1927)
Minder Kurt, Roggwil BE (1935)
Pellaud Pierre-Marie, Martigny
(1924)
Räss Hans, Zürich (1942)
Röthlisberger Christian, Affoltern
am Albis (1938)
Roth Hans, Zollikerberg (1926)
Scheidegger Lucie, Windisch
(1936)
Schlumpf Ernst, Wald ZH (1921)
Schmid Eugen, St. Gallen (1927)
Schmocker Monika,
Münchenbuchsee (1945)
Sierro Felix, Sion (1908)
Spittler Rosmarie, Bern (1933)
Stoffel Robert, Zürich (1920)
Wettstein Kurt, Zürich (1929)
Wicht Jean-Pierre, Meyrin (1953)
Wiget Rosa, Rothenburg (1928)
Wittwer Doris, Studen BE (1941)
Zehnder Albert, Zürich (1927)
Zuercher Fritz, Langnau i.E.(1932)

Il punto di accesso del mese: servizio a domicilio a Lenzerheide (GR)

Con circa 3500 punti di accesso, la Posta è a disposizione dei suoi clienti su tutto il territorio svizzero. Oltre agli uffici postali tradizionali, offre anche un'ampia gamma di nuovi punti di accesso, tra cui gli sportelli automatici per i pacchi My Post 24, i punti PickPost o il servizio a domicilio, come nella foto a Lenzerheide (GR). Questa prestazione permette ai clienti di effettuare le operazioni postali più comuni (invio di lettere o pacchi, acquisto di francobolli, versamenti) direttamente sulla porta di casa. È sufficiente esporre un cartellino sulla cassetta delle lettere per indicare al fattorino di suonare il campanello per effettuare la prestazione postale. Il servizio a domicilio è ideale soprattutto nelle aree rurali. ■

posta.ch/punti-di-accesso